

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria e di variante non sostanziale, nei Comuni di Corchiano e Gallese, provincia di Viterbo, impianto idroelettrico sul Fosso delle Chiare Fontane in località "Le Cese"
Proponente	Centroelettrica spa
Ubicazione	Provincia di Viterbo Comuni di Corchiano e Gallese Località Le Cese

Registro elenco progetti n. 32/2016 Verifica

Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>
<p>MA _____</p>	

Preso Atto che su l'opera in argomento è stata richiesta dalla Proponente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20, parte II del D.Lgs.152/06 e che in data 21/07/2016 la Società Centroelettrica Spa ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e copia dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V parte II del D.L.gs. 04/08 e ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio del 21/07/2016 n.58, l'annuncio di avvenuto deposito.

Il progetto e lo studio sono iscritti nel registro dei progetti al n. 32/2016 dell'elenco.

Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico e non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.20, comma 3, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

Esaminati gli elaborati trasmessi a seguire:

- ✓ Relazione illustrativa
- ✓ Relazione idraulica
- ✓ Relazione geologica
- ✓ Localizzazione su carta tecnica regionale
- ✓ Localizzazione su foto aerea
- ✓ Carta dell'assetto vegetazionale
- ✓ Carta degli agro ecosistemiche
- ✓ Forme d'uso del suolo
- ✓ Carta delle rete ecologica
- ✓ Consultazione PTPR-PTPG-PRG

Considerato che, per il proseguo dell'istruttoria e la completa definizione degli elementi necessari all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, sono stati richiesti chiarimenti sulla documentazione con nota prot.n°446328 del 05/09/2016.

Preso atto della nota del 30/09/2016, acquisita con nota prot.n°493012 del 3/10/2016 con la quale la Società proponente ha trasmesso materiale integrativo e i chiarimenti, comunicando inoltre l'attivazione della richiesta pareri di competenza dell'Autorità dei Bacini e della Regione Lazio, Area Autorizzazioni Paesaggistiche.

Esaminati gli elaborati trasmessi a seguire:

- ✓ Tav.1 viabilità di cantiere
- ✓ Relazione sulla fase di cantierizzazione
- ✓ Fotografie viabilità
- ✓ Tav.2 planimetria cantiere
- ✓ Concessione di derivazione deliberazione n.4815 del 29/07/1997
- ✓ Determinazione dirigenziale R.U. 311 del 15/02/2013 Subentro di Centroelettrica nella concessione di derivazione
- ✓ Certificato di agibilità dell'impianto idroelettrico rilasciato dal Comune di Gallese il 14/02/2005

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Stato di fatto

Dati concessione dell'impianto

Concessione derivazione: Fosso Chiare Fontane (comune di Gallese – VT)

Portata media derivabile: 200,00 l/s

Portata massima derivabile: 300,00 l/s

Salto lordo: 62,30 m

Potenza media di concessione: 122,23 kW

Scadenza concessione: 28/07/2027

Descrizione dell'opera

Opera di presa

L'intervento in progetto all'opera di presa dovrà essere mirato a consentire l'adeguamento dell'impianto, mediante l'inserimento di una nuova scala di rimonta per i pesci, utile anche al mantenimento della portata minima ecologica, attualmente non garantita in ogni condizione.

Si prevedono pertanto le seguenti operazioni:

- 1. pulizia generale dell'intorno dell'opera di presa e rimozione dei rifiuti;*
- 2. rifacimento della finitura del paramento di valle con calcestruzzo classe di esposizione XC4, rapporto A/C<0,50, Rck 40 N/mm²;*
- 3. realizzazione di scala per la rimonta della fauna ittica in orografica sinistra; la scala sarà del tipo "fish ramp", rustica in pietrame, con struttura di fondazione in calcestruzzo armato. Il posizionamento di rocce e pietre all'interno dello scivolo realizzerà un percorso a serpentina, con tratti a pendenze variabili e buche per zone di sosta per i pesci.*

Il manufatto verrà appoggiato alla sommità della briglia esistente e parzialmente su un terrazzamento esistente intermedio (in argine) a circa metà altezza del muro. Attraverso la scala di risalita per i pesci verrà rilasciata la portata destinata al DMV;

- 4. messa in sicurezza del camminamento per l'accesso alla presa;*

Il materiale di deposito rimosso sarà recapitato presso centri di raccolta autorizzati e ivi smaltito, secondo le indicazioni provenienti dalle analisi di laboratorio, a seguito dei campionamenti eseguiti.

Vasca di carico

Al bacino di carico, si provvederà ad eseguire le seguenti operazioni:

- 1. pulizia della vasca di carico dal materiale depositato;*
- 2. eventuale sigillatura puntuale delle pareti ove necessaria;*

Il materiale di deposito rimosso sarà recapitato presso centri di raccolta autorizzati e ivi smaltito, secondo le indicazioni provenienti dalle analisi di laboratorio, a seguito dei campionamenti eseguiti.

Centrale

L'edificio centrale necessita di un ripristino non strutturale ma mirato:

- 1. ripristino del manto di impermeabilizzazione del solaio orizzontale di copertura, con ripristino della gronda esistente;*
- 2. posa dei parapetti di protezione anticaduta;*
- 3. sostituzione delle porte di accesso al locale misure e locale Enel al piano superiore;*
- 4. tinteggiatura delle pareti esterne dell'edificio, con la medesima tonalità di colore esistente;*
- 5. sistemazione della parte terminale della strada di accesso alla centrale, che risulta attualmente oggetto di alcuni franamenti localizzati.*

Considerata la nota del 19/09/2017 acquisita con prot.n°468209 del 19/09/2017 con la quale la Società proponente comunica un aggiornamento dello stato della richiesta dell'Autorizzazione Paesaggistica e l'attivazione per l'ottenimento del parere di competenza dell'Autorità di Bacino.

Visto che in data 14/12/2016 la scrivente Area ha richiesto l'espressione del parere di competenza all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere prot.n°622154 del 14/12/2016.

Preso atto del parere:

- Autorità di Bacino del Fiume Tevere, prot.n°1540 del 03/04/2017.

Considerata la nota del 17/05/2018 acquisita con prot.n°297336 del 21/05/2018 con la quale la Società proponente comunica un aggiornamento dello stato di acquisizione dei pareri richiesti.

Considerato che nello specifico l'intervento di progetto costituisce l'insieme delle opere di manutenzione dell'impianto idroelettrico esistente sul Fosso delle Chiare Fontane, con captazione in territorio comunale di Corchiano e restituzione in Comune di Gallese.

Considerato che oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, relativi alla pulizia dell'opera di presa e della vasca di carico, e straordinaria, riparazioni della presa e del locale in cui è ubicata la centrale, sono previsti interventi di adeguamento e mitigazione ambientale, ossia la realizzazione nuova rampa di rimonta per la fauna ittica.

Avendo considerato che l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, a firma del Dott.re Marco Mancini, che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n°45, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

TUTTO CIO' PREMESSO

Effettuata a procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che l'opera possa essere esclusa dal procedimento di V.I.A. individuando, ai sensi del comma 5 dell'art 20, parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Dovrà essere garantito il rilascio del Deflusso Minimo Vitale e la continuità idrologica del corpo idrico onde consentire la risalita dell'ittiofauna;
3. L'Ente Competente in materia di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 387/2003, dovrà accertare possibili interferenze con eventuali concessioni richieste o già autorizzate sull'asta idrica garantendo il Deflusso Minimo Vitale per il rispetto dell'ecosistema fluviale;
4. Al fine di mitigare gli impatti dovuti alle emissioni di polveri, rumore e vibrazioni nell'ambiente in fase di cantiere dovrà essere predisposto un monitoraggio le cui specifiche tecniche (tipologia ed ubicazione strumenti, frequenza delle misure etc), dovranno essere comunicate agli enti preposti, in modo da poter intervenire con opportune misure nel caso di superamento dei limiti di legge;
5. Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, sarà necessario che un eventuale impianto di illuminazione del cantiere o dei luoghi di ricovero dei mezzi, sia dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione; detta prescrizione non è si applica nel caso in cui i mezzi vengano ricoverati presso luoghi o rimessaggi esistenti e già



illuminati;

6. Per quanto concerne gli eventuali scarichi civili prodotti per gli usi igienici del personale che a vario titolo avrà accesso all'impianto, gli stessi dovranno essere raccolti in bagni chimici gestiti da ditta autorizzata;
7. Le aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante - operam una volta terminati i lavori con la possibilità di miglioramento e potenziamento della fascia ripariale;
8. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante e alla pista ciclabile presente;
9. I rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati;
10. Dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli eventuali impianti di trattamento. Gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica preventiva per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico;
11. Nell'area di intervento, in fase di cantiere, siano realizzate tutte le opere provvisorie atte a garantire la sicurezza sui luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso;
12. Gli interventi di manutenzione e rifornimento dei veicoli potranno essere effettuati nell'area di cantiere, solo su apposita piattaforma impermeabile dotata di sistemi di raccolta degli eventuali liquidi dispersi e in ogni caso adottando tutte le opportune cautele per evitare possibili contaminazioni del suolo;
13. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate;
14. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.;
15. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al Dlgs n. 152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

La relazione istruttoria è costituita da n° 05 pagine.

Il presente provvedimento è emanato in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..